



**CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 4
19-22 MARZO 2014
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA**

web: <http://cafoscarishort.unive.it> - **mail:** cafoscarishort@unive.it

Venezia, 11 marzo 2014

IL MONDO DI YVES NETZHAMMER

Il *Ca' Foscari Short Film Festival* – in collaborazione con il **Consolato di Svizzera** di Venezia - presenta il lavoro del poliedrico artista elvetico **Yves Netzhammer**, con un programma speciale curato da **Massimiliano Maltoni** e **Jacqueline Wolf** e la proiezione di due dei suoi più recenti lavori.

Nato nel 1970 a Sciaffusa, in Svizzera, e formatosi a Zurigo, Netzhammer esordisce nel 1998 e nei sedici anni successivi espone in tutto il mondo: da Tokio alla Biennale di Venezia passando per Firenze, Milano e toccando le più importanti capitali europee come Mosca, Praga e Berlino.

L'artista elvetico affronta in quasi tutte le sue opere la tematica della mortalità umana e la separazione del dolore corporeo da quello spirituale, distinguendosi per l'originalità stilistica. Le sue video proiezioni, in una ricercata mescolanza di generi artistici, si incorporano a installazioni dove l'osservatore viene chiamato a interagire anche fisicamente, ponendosi allo stesso tempo fuori e dentro l'opera. Il regista-scultore usa sì il linguaggio visivo, ma lo sterilizza da quella patina emotiva cui siamo abituati, e lo fa mettendo in scena un eroe anticonvenzionale – un manichino tridimensionale – e portandolo ad agire in storie dalla trama spesso svuotata dei più elementari snodi narrativi. Sono proiezioni asettiche dove Netzhammer trapassa il semplice stimolo visivo, nel tentativo di portare l'osservatore alla catarsi. Grazie anche a un magistrale utilizzo del sonoro, il regista invita a indagare ciò che si vede superando il visibile liberando la fantasia, per approdare così a uno spazio narrativo in divenire. Solo in questo modo, pare voler suggerire l'artista, lo spettatore riuscirà ad assimilare le proiezioni e a rispondere, o a tentare di farlo, agli interrogativi che esse pongono.

PROGRAMMA DELLE OPERE PROPOSTE:

ADDRESSES OF IMPOSSIBLE PLACES

2009, 22'12''

Se la video proiezione è il cuore dell'opera, le installazioni e gli oggetti che fanno da cornice possono considerarsi *membra* di questo corpo "animato". E come tali agiscono, spostandosi e spostando la percezione dello spettatore che di fronte allo smembramento e ricomposizione

dell'eroe manichino in video, è chiamato a ragionare sui propri desideri, sulle proprie paure, sul proprio modo di rapportarsi allo scenario circostante.

PERIPHERIES OF BODIES

2012, 17'12''

Animazione in 3D. Opera centrale della trilogia *Triptychon* (2011-2013), presentata per la prima volta a Milano, dove Netzhammer analizza le interazioni possibili tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Poesia contemplativa ma anche scenari da incubo, con l'eroe manichino sempre sospeso tra la voglia di comunicare con i suoi simili e l'impossibilità a farlo, tra la speranza e la solitudine.